



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2021, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Ha inoltre effettuato, ai sensi dell'art. 13 c. 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio:

- prende atto che il bilancio di previsione 2021 è stato predisposto dalla Giunta camerale nella seduta del 23 novembre 2020 e sarà presentato al Consiglio camerale per l'approvazione nella seduta del 14 dicembre p.v. e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011 (31.12.2020). L'elaborato in esame è costituito:
 - a) dal preventivo redatto, in conformità con il programma pluriennale 2020-2025 e con la relazione previsionale e programmatica 2021, approvata dal Consiglio con delibera n. 14 nella seduta del 26 ottobre 2020, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005;
 - b) dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.3.2013;
 - c) dal budget economico pluriennale, definito su base triennale, 2021-2023 secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
 - d) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del

D.M. 27.3.2013, secondo lo schema allegato alla citata nota nr. 148123/2013 del MISE;

- e) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;
- f) dalla relazione della Giunta camerale, che esplicita, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.3.2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri nonché sugli importi riportati nel piano degli investimenti.

Il Collegio prende atto che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal decreto legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Bilancio di previsione anno 2021

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Bergamo per l'anno 2021 raffrontato al preconsuntivo 2020 presenta le seguenti risultanze:

Voci di Provento / Onere / Investimento	Preventivo 2021	Consuntivo 2020 - stima
Gestione Corrente in Euro		
A) Proventi Correnti		
1) <i>Diritto annuale</i>	11.415.000	12.518.800
2) <i>Diritti di segreteria</i>	5.017.000	5.158.500
3) <i>Contributi trasferimenti ed altre entrate</i>	103.000	103.000
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	201.500	168.600
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-
Totale	16.736.500	17.948.900
B) Oneri Correnti		
6) <i>Personale</i>	4.148.500	3.932.300
7) <i>Funzionamento</i>	4.067.200	3.883.515
8) <i>Interventi economici</i>	9.000.000	9.806.880
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.632.040	2.995.600
Totale	19.847.740	20.618.295
Risultato della gestione corrente (A-B)	-3.111.240	-2.669.395
10) <i>Proventi finanziari</i>		
	18.740	17.740
11) <i>Oneri finanziari</i>		
	-	-
Risultato della gestione finanziaria	18.740	17.740
12) <i>Proventi straordinari</i>		
	-	500.000
13) <i>Oneri straordinari</i>		
	-	-225.000
Risultato della gestione straordinaria	-	275.000
14) <i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>		
	-	65.011
13) <i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>		
	-	-
Rettifiche valore attività patrimoniale	-	65.011
Disavanzo economico d'esercizio	-3.092.500	-2.311.644
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	15.000	41.775
Immobilizzazioni materiali	185.000	319.460
Immobilizzazioni finanziarie	300.000	50.000
Totale	500.000	411.235

Analisi dei proventi

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art.18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, così come

previsto nell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 e dell'integrazione del 20% del Diritto Annuale, autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i., da destinare al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro" e "Turismo" per il triennio 2020-2022, approvati con deliberazione del Consiglio nr. 10 del 25.11.2019.

L'ammontare del provento è stato quindi determinato sulla base di stime prudenziali che tengono conto degli effetti derivanti dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria e dei provvedimenti governativi di limitazione delle attività produttive, in riduzione di circa il 9% rispetto alla previsione di chiusura dell'anno corrente, in € 11.415.000.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 5.017.000, in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso. I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 103.000, riguardano gli affitti attivi, i recuperi e rimborsi diversi.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 201.500 in lieve aumento rispetto alla previsione di chiusura del 2020 per la previsione di pubblicazione e vendita del Bollettino Prezzi Opere Edili, edizione sospesa nell'anno corrente.

Analisi degli oneri

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Mef n. 9 del 21.4.2020.

Le spese per il personale, pari a € 4.148.500 (21% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie e accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2020 (87 unità), e tiene conto di una quota di spesa per le assunzioni programmate sulla base del piano dei

fabbisogni di personale. Inoltre si è tenuto conto dell'onere stimato per gli adeguamenti contrattuali nelle misure indicate dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020.

Le spese di funzionamento, pari a € 4.067.200 (21% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio prende atto che le previsioni tengono conto delle nuove disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nella Legge di Bilancio 2020 Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2020, ha disapplicato una serie di normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferte, pubblicità, sponsorizzazione) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592), esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a), che secondo la nota del 25 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e di progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e quindi non soggetti alla limitazione.

Il Collegio prende atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018, come redatti a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) che risulta pari a € 1.707.629 mentre le previsioni di spesa per le medesime voci per l'esercizio 2021 sono pari a € 1.505.150.

Inoltre il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della Legge n. 160/2019, è stata prevista l'integrazione del 10% di quanto

dovuto nell'esercizio 2018 dalle norme di contenimento della spesa pubblica che si sono succedute nel tempo, che per il 2021 comporteranno un versamento all'Erario stimato in € 1.068.379 e correttamente previsto tra gli oneri diversi di gestione.

Il Collegio prende atto inoltre del rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per la gestione delle strutture informatiche di cui agli artt. 610 e 611 della Legge di Bilancio 2020 che ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, percentuale ridotta al 5% per la quota di spese destinata alla gestione delle infrastrutture informatiche (data center) a decorrere dalla certificazione di AGID.

Per quanto riguarda **le spese per gli organi istituzionali**, si dà atto che il Decreto Legislativo 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di revisore dei conti e di O.I.V.

Lo stanziamento è stimato sulla base delle nuove misure delle indennità del Collegio dei Revisori dei conti come approvate dal Consiglio con delibera n. 11/C e delle disposizioni contenute nel "Regolamento per il riconoscimento dei rimborsi spese ai componenti degli organi", approvato dal Consiglio con delibera n. 12/C, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'11 dicembre 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2020, avente ad oggetto "*Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali*".

Gli **interventi economici**, pari a € 9.000.000, rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al

bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni come previste dal Decreto legislativo 219/2016 e della particolare situazione di difficoltà economica seguita al perdurare dell'emergenza sanitaria. Di fatto esse ammontano al 45% dei proventi correnti.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** sono pari a € 2.632.040 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili. Si dà atto che per gli immobili "Palazzo Sede" e "Palazzo Contratti", anche per il prossimo esercizio, non sono state conteggiate le quote di ammortamento, quantificabili in € 240.000, stante il fatto che il valore di iscrizione a patrimonio risulta essere sensibilmente inferiore al valore residuo di realizzo di detti immobili.

E' stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 2.500.000, calcolato secondo le previsioni normative.

Il **saldo della gestione corrente** risulta negativo per € 3.111.240, mentre la **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di € 18.740.

Nessuna previsione viene invece formulata per la **gestione straordinaria**.

Il risultato economico previsto è quindi negativo per € 3.092.500.

Avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti

L'avanzo patrimonializzato al 31 dicembre 2019, desunto dai dati dello stato patrimoniale approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso mese di maggio, pari a € 33.929.278, deriva dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti:

ANNO	RISULTATO D'ESERCIZIO Importi in Euro
1996	2.430.216
1997	3.183.462
1998	3.908.896
1999	1.300.685
2000	2.281.192
2001	3.079.230
2002	2.740.738
2003	2.373.224
2004	2.169.158
2005	3.938.484
2006	3.682.199

2007	3.876.433
2008	3.675.680
2009	-2.108.988
2010	-2.840.470
2011	1.434.555
2012	1.504.774
2013	-30.339
2014	544.525
2015	-415.388
2016	-1.948.446
2017	1.098.187
2018	259.852
2019	296.845
Riserva Confiducia	2.505.427
Totale	33.929.278

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti è di seguito riepilogato:

e) Immobilizzazioni immateriali	€ 15.000
f) Immobilizzazioni materiali	€ 185.000
g) Immobilizzazioni finanziarie	€ 300.000
Totale degli investimenti	€ 500.000

Il Collegio dà atto che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie, evidenziando pur tuttavia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del Ministero

dell'Economia e delle Finanze e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M. 27.3.2013;
- **budget economico pluriennale**, relativo al periodo 2021-2023, predisposto in termini di competenza economica che prevede l'integrazione del 20% del diritto annuale ai sensi del decreto del MiSE del 12 marzo 2020 solo per gli esercizi 2021 e 2022;
- **prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**.

Conclusioni

Il Collegio,

- tenuto conto della relazione della Giunta camerale allegata al bilancio di previsione;
- tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale nella seduta del 2 dicembre scorso;
- visto il combinato disposto degli artt. 17 comma 6 della Legge n. 580/93, dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 30 commi 1 e 2 del citato D.P.R. 254/2005;

prende atto che il prospetto del preventivo economico di cui al D.P.R. 254/2005 è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria
- piano degli investimenti

è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del principio del pareggio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e la copertura del piano degli investimenti è

assicurata dalle risorse proprie.

prende inoltre atto che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.3.2013 sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2020 da parte del Consiglio Camerale, raccomandando:

- il perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-patrimoniale, nella più ampia accezione introdotta dal D.Lgs. 91/2011;
- una particolare attenzione, accortezza e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici e investimenti finanziari, in coerenza con gli interventi normativi che hanno inciso sul volume dei proventi e tenuto conto dei nuovi ambiti di attività previsti dal decreto legislativo 219/2016;
- un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale.

Bergamo, 9 dicembre 2020

dott.ssa Rosa Adobati



dott. Vincenzo Maria Di Maro

dott. Carlo Alberto Mantegazza

